

INDICE

<i>Premessa</i>	<i>pag.</i> VII
---------------------------	--------------------

Parte prima

LA CLAUSOLA GENERALE E I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

CAPITOLO I

LA CLAUSOLA GENERALE PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

1.1. Premessa	3
1.2. Il primo comma	3
1.3. Il secondo comma	7
1.4. Il terzo comma	9
1.5. Il quarto comma	10
1.6. Il quinto comma	12
1.7. Il sesto comma	13

CAPITOLO II

I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

2.1. Premessa	15
2.2. Il primo principio	17
2.3. Il secondo principio.	23
2.4. Il terzo principio	24
2.5. Il quarto principio	25
2.6. Il quinto principio	26
2.7. Il sesto principio	30
2.8. Il settimo principio	31

Parte seconda
LE STRUTTURE QUANTITATIVE
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

CAPITOLO III

LE STRUTTURE QUANTITATIVE DELLO STATO
 PATRIMONIALE, DEL CONTO ECONOMICO
 E DEL RENDICONTO FINANZIARIO

3.1.	Premessa	35
3.2.	La scelta del legislatore nazionale relativamente agli schemi di bilancio . . .	38
3.3.	Il contenuto dell'art. 2423-ter c.c.	38

CAPITOLO IV

LO STATO PATRIMONIALE

4.1.	Premessa	43
4.2.	Le strutture dello stato patrimoniale secondo la IV Direttiva CEE e secondo la Direttiva 2013/34/UE	43
	4.2.1. Attivo	45
	4.2.2. Passivo	50
4.3.	La traduzione nella normativa italiana dello schema di stato patrimoniale secondo la IV Direttiva CEE e secondo la Direttiva 2013/34/UE	59
	4.3.1. Attivo	65
	4.3.2. Passivo	79

CAPITOLO V

IL CONTO ECONOMICO

5.1.	Premessa	87
5.2.	Le strutture del conto economico secondo la IV Direttiva CEE e secondo la Direttiva 2013/34/UE	87
	5.2.1. Il conto dei profitti e delle perdite a costi e ricavi totali della produzione realizzata nel periodo. La struttura scalare	88
	5.2.2. Il conto dei profitti e delle perdite a costi e ricavi totali della produzione realizzata nel periodo. La struttura a sezioni contrapposte	95
	5.2.3. Il conto dei profitti e delle perdite a costi e ricavi della produzione venduta nel periodo. La struttura scalare	97
	5.2.4. Il conto dei profitti e delle perdite a costi e ricavi della produzione venduta nel periodo. La struttura a sezioni contrapposte	100
5.3.	La traduzione nella normativa italiana dello schema di conto economico secondo la IV Direttiva CEE e secondo la Direttiva 2013/34/UE	105
	5.3.1. A) Valore della produzione	109
	5.3.2. B) Costi della produzione	111

5.3.3.	C) Proventi e oneri finanziari	113
5.3.4.	D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	114

CAPITOLO VI

IL RENDICONTO FINANZIARIO

6.1.	Premessa	117
6.2.	Le nozioni di fabbisogno monetario, eccedenza monetaria e fabbisogno finanziario	118
6.3.	Lo schema di rendiconto finanziario previsto dai principi contabili nazionali.	121

CAPITOLO VII

GLI INFLUSSI DELLA NORMATIVA FISCALE SULLA REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

7.1.	Premessa	127
7.2.	Le finalità della normativa tributaria	128
7.3.	L'evoluzione della normativa tributaria dal 1991 al 2003	129
7.4.	Le dissonanze tra normativa civilistica e normativa fiscale.	134
7.4.1.	Le quote di ammortamento	135
7.4.2.	I costi per la manutenzione degli impianti	136
7.4.3.	Le plusvalenze	138
7.5.	La determinazione delle voci "imposte anticipate" e "imposte differite" . . .	139
7.6.	L'attuale derivazione del reddito imponibile dal risultato ante imposte del conto economico	141

Parte terza

I CRITERI DI VALUTAZIONE PARTICOLARI

CAPITOLO VIII

I CRITERI DI VALUTAZIONE

8.1.	Premessa	147
8.2.	I criteri generali di valutazione. I valori di scambio e i valori d'uso.	148
8.3.	La valutazione delle immobilizzazioni.	149
8.3.1.	Il processo di ammortamento delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo: generalità	166
8.3.2.	Il processo di ammortamento delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo: il calcolo del valore da ammortizzare . .	169
8.3.3.	Il processo di ammortamento delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo: la determinazione della residua possibilità di utilizzazione	173

8.3.4.	Il processo di ammortamento delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo: la scelta del criterio di ripartizione del valore da ammortizzare tra i successivi periodi amministrativi. . . .	181
8.3.5.	Il processo di ammortamento nella normativa fiscale.	182
8.3.6.	La svalutazione delle immobilizzazioni	184
8.4.	La valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate	186
8.4.1.	La valutazione delle partecipazioni secondo la normativa del 1942 .	188
8.4.2.	La valutazione delle partecipazioni al costo <i>ex art.</i> 2426 c.c., p. 1) .	189
8.4.3.	La valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.	190
8.4.4.	La valutazione delle partecipazioni nel bilancio consolidato di gruppo.	194
8.4.5.	Le relazioni tra la valutazione delle partecipazioni secondo il criterio del costo e secondo il metodo del patrimonio netto.	197
8.5.	I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo	203
8.6.	I diritti di concessione e gli altri diritti iscritti nell'attivo.	208
8.7.	L'avviamento	209
8.8.	La valutazione dei crediti e dei debiti.	215
8.9.	La valutazione delle rimanenze	221
8.9.1.	Le giacenze nelle imprese industriali e mercantili rappresentate come rimanenze nel sistema dei valori di bilancio	224
8.9.2.	La valutazione delle rimanenze di esercizio.	226
8.9.3.	I parametri di riferimento generali per la valutazione delle rimanenze.	232
8.9.4.	La valutazione delle giacenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e dei semilavorati acquisiti da terzi	233
8.9.5.	La valutazione delle giacenze di prodotti in corso di lavorazione . .	235
8.9.6.	La valutazione delle giacenze di prodotti finiti	236
8.9.7.	La determinazione dei flussi di costi attribuibili alle quantità in giacenza	240
8.9.8.	La valutazione delle commesse pluriennali	246
8.9.9.	La valutazione delle rimanenze di esercizio secondo la normativa fiscale	251
8.10.	La valutazione dei titoli e delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	256
8.11.	La valutazione degli strumenti finanziari derivati (di CLAUDIO SOTTORIVA) . .	262
8.12.	I fondi per rischi ed oneri	274
8.13.	I ratei e i risconti	279

Parte quarta

LE STRUTTURE DESCRITTIVO-ESPLICATIVE: LA NOTA INTEGRATIVA E LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

CAPITOLO IX

LA NOTA INTEGRATIVA

9.1.	Premessa	285
------	--------------------	-----

9.2.	L'indicazione dei criteri di valutazione applicati (punto 1).	294
9.3.	L'indicazione dei movimenti delle immobilizzazioni (punto 2)	295
9.4.	L'indicazione della composizione delle voci relative ai costi di impianto e di ampliamento e dei costi di sviluppo (punto 3)	296
9.5.	L'indicazione delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali (punto 3-bis)	297
9.6.	L'indicazione delle variazioni nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo (punto 4)	299
9.7.	L'indicazione delle partecipazioni possedute (punto 5)	299
9.8.	L'indicazione delle informazioni sui crediti e sui debiti (punto 6)	300
9.9.	L'indicazione delle variazioni nei cambi valutari verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio (punto 6-bis)	300
9.10.	L'indicazione dei crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (punto 6-ter)	301
9.11.	L'indicazione della composizione dei ratei e dei risconti passivi nonché delle voci residuali del passivo e del Patrimonio netto (punto 7)	301
9.12.	L'indicazione della composizione del Patrimonio netto (punto 7-bis)	302
9.13.	L'indicazione dell'ammontare degli oneri finanziari imputati ai valori iscritti all'attivo (punto 8)	302
9.14.	L'indicazione degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (punto 9).	303
	9.14.1. Gli impegni	304
	9.14.2. Le passività potenziali	305
9.15.	L'indicazione della ripartizione dei ricavi di vendita e delle prestazioni (punto 10).	307
9.16.	L'indicazione dei proventi da partecipazioni diversi dai dividendi (punto 11).	308
9.17.	L'indicazione degli interessi e degli altri oneri finanziari (punto 12)	308
9.18.	L'indicazione dei ricavi e dei costi di entità o incidenza eccezionali (punto 13).	309
9.19.	Il prospetto della determinazione delle imposte differite e anticipate (punto 14).	309
9.20.	L'indicazione del numero medio dei dipendenti ripartito per categoria (punto 15).	310
9.21.	L'indicazione dell'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci (punto 16).	311
9.22.	L'indicazione dell'ammontare dei corrispettivi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti (punto 16-bis).	312
9.23.	L'indicazione delle diverse categorie di azioni (punto 17)	312
9.24.	L'indicazione degli altri titoli emessi dalla società (punto 18)	313
9.25.	L'indicazione degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (punto 19)	313
9.26.	L'indicazione dei finanziamenti effettuati dai soci (punto 19-bis)	314
9.27.	L'indicazione dei dati relativi ai patrimoni destinati ad uno specifico affare (punto 20).	314
9.28.	L'indicazione della destinazione dei proventi generati dalle attività separate (punto 21).	315
9.29.	L'indicazione delle operazioni di locazione finanziaria (punto 22)	316
9.30.	L'indicazione delle operazioni realizzate con parti correlate (punto 22-bis)	316
9.31.	L'indicazione degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (punto 22-ter)	318
9.32.	L'indicazione della natura e dell'effetto dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (punto 22-quater)	319

9.33.	L'indicazione dell'impresa che redige il bilancio consolidato (punto 22- <i>quinquies</i> e punto 22- <i>sexies</i>)	320
9.34.	L'indicazione della proposta di destinazione del risultato economico dell'esercizio (punto 22- <i>septies</i>)	320
9.35.	L'indicazione delle informazioni relative al " <i>fair value</i> " degli strumenti finanziari (art. 2427- <i>bis</i> c.c.)	321

CAPITOLO X

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

10.1.	Premessa	323
10.2.	Il contenuto della relazione sulla gestione	323
10.3.	Le richieste del primo comma	325
10.4.	Le richieste del secondo comma	329
10.5.	Le richieste del terzo comma	331
10.5.1.	Le attività di ricerca e sviluppo	331
10.5.2.	I rapporti di gruppo	333
10.5.3.	Le informazioni relative alle azioni proprie in portafoglio e alle azioni o quote di società controllanti	334
10.5.4.	Le informazioni relative alle movimentazioni delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti	334
10.5.5.	L'evoluzione prevedibile della gestione	336
10.5.6.	L'uso di strumenti finanziari da parte della società e gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario nonché l'esposizione della società ad altri rischi	337
10.6.	Le informazioni metaeconomiche	339

CAPITOLO XI

LA REDAZIONE DEL BILANCIO
IN FORMA ABBREVIATA E IN FORMA SEMPLIFICATA

11.1.	Premessa	343
11.2.	La redazione del bilancio in forma abbreviata	344
11.3.	La redazione del bilancio in forma semplificata	347

Parte quinta**LE FUNZIONI DI CONTROLLO E LE PROBLEMATICHE CONCERNENTI
IL FALSO IN BILANCIO NELLA PROSPETTIVA ECONOMICO-AZIENDALISTICA**

CAPITOLO XII

LE FUNZIONI DI CONTROLLO

12.1.	Premessa	351
12.2.	La struttura del soggetto economico.	351

12.3. Le funzioni di controllo	354
12.4. Le funzioni di controllo nel modello c.d. “tradizionale” di amministrazione e controllo.	357
12.4.1. Le funzioni di controllo sull’amministrazione svolte dal collegio sindacale	363
12.4.2. Il controllo sulla contabilità, sul bilancio e sulle altre comunicazioni sociali: dalle operazioni di gestione al bilancio di esercizio	370
12.4.3. Il controllo sulla contabilità, sul bilancio e sulle altre comunicazioni sociali: il rapporto tra i fatti aziendali e i documenti che li rappresentano	372
12.4.4. Il controllo sulla contabilità, sul bilancio e sulle altre comunicazioni sociali: l’analisi della verità-falsità dei documenti amministrativi	373
12.4.5. Il controllo sulla contabilità, sul bilancio e sulle altre comunicazioni sociali: la rilevazione dei documenti amministrativi nella contabilità sistematica di esercizio	376
12.4.6. Il controllo sulla contabilità, sul bilancio e sulle altre comunicazioni sociali: la derivazione del bilancio dalla contabilità e dalle determinazioni di fine esercizio.	377
12.5. Le funzioni di controllo nel modello dualistico di amministrazione e controllo.	380
12.6. Le funzioni di controllo nel modello monistico di amministrazione e controllo.	384

CAPITOLO XIII

IL FALSO IN BILANCIO NELLA PROSPETTIVA ECONOMICO-AZIENDALISTICA

13.1. Premessa	389
13.2. La struttura teorica del bilancio di esercizio	390
13.2.1. Le valutazioni di bilancio	391
13.3. Armonie e disarmonie tra norma giuridica e modalità di rappresentazione economico-aziendalistica dei valori bilancio	395
13.4. La novella legislativa del 2015	398
13.5. L’esegesi della norma	404
13.6. La verità/falsità con riferimento ai valori oggettivamente determinabili e con riferimento alla corretta redazione dei documenti	407
13.7. La verità/falsità con riferimento alle valutazioni	409
13.8. Ulteriori considerazioni	410
13.9. La falsità del bilancio in rapporto alle fasi successive alla sua formazione	413
13.9.1. I fatti aziendali conseguenti ad operazioni di gestione	414
13.9.2. I documenti che rappresentano i fatti	414
13.9.3. La rilevazione contabile dei documenti	415
13.9.4. La congruenza del bilancio con le rilevazioni contabili e con le determinazioni di fine esercizio	417
13.10. Le omissioni	418
13.11. Considerazioni conclusive	419
<i>Studi citati</i>	421
<i>Indice analitico</i>	425

